



COMUNE DI BARRAFRANCA

PROVINCIA DI ENNA

VERBALE DELLA IV COMMISSIONE CONSILIARE N.2

OGGETTO: ACCOGLIENZA MIGRANTI:IL RUOLO DEI SERVIZI SOCIALI ED INIZIATIVE.

RACCOLTA SOLIDALE-MATERIALE...

BONIFICA E PULIZIA VILLA COMUNALE: PROCESSIONARIA.

L'anno **DUEMILADICIASSETTE** il giorno ventotto del mese di Marzo alle ore 15,30 in seguito a regolare invito si è riunita la IV Commissione Consiliare, convocata nei locali della Biblioteca Comunale.

Nelle Persone di:

- | | | |
|-----------------------|---|----------|
| 1) Strazzante Michela | Presidente | Presente |
| 2) Patti Giovanni | In sostituzione della Consigliera Perri Clorinda | |
| 3) Crapanzano Alice | Consigliera | Presente |
| 4) Flammà Clorinda | In sostituzione della Consigliera Strazzanti Stella | |
| 5) Cumia Kevin | Consigliere | Presente |

Sono presenti altresì: il Sindaco, l'Ass. Salvaggio, l'Ass. Tambè, il Capo del III settore Dtt.ssa Anna Schirò , il capo del IV settore Geom. Giuseppe Zuccalà e il Capo del VI settore Maria Costa.

Assiste alla seduta la segretaria Santa Faraci.

VERBALE CONFERENZA IV COMMISSIONE

Alle ore 15.30 viene aperta la seduta.

La Presidente Michela Strazzante apre la seduta alle ore 15:30.

Sono presenti:

- Presidente IV Commissione Dott.ssa Strazzante Michela,
- I Consiglieri: Crapanzano Alice, Patti Giovanni (in sostituzione della Consigliera Perri Clorinda), Flammà Danila (in sostituzione della Consigliere Strazzanti Stella) e il consigliere Kevin Cumia.

Sono presenti altresì:

- il Sindaco, l'assessore Salvaggio, l'Assessore Tambè, il Capo del III Settore Dott.ssa Anna Schirò e il Capo del IV settore Geom. Giuseppe Zuccalà.

La Presidente introduce il primo punto all'O.d.G "Accoglienza migranti, il ruolo dei servizi sociali, idee e iniziative", sottolineando l'importanza del coinvolgimento del settore in questione in una problematica tanto importante e dibattuta dall'intera collettività. È fondamentale partire subito con una programmazione chiara per evitare di imbattersi in confusione e il punto da cui partire, afferma la Presidente, sono i Servizi Sociali del Comune, che giocano un ruolo importantissimo nella programmazione dei progetti, in quanto hanno contezza del tessuto sociale barrese e soprattutto esperienza e competenza.

La presidente inviata a parlare la Dott.ssa Schirò, che in maniera chiara espone l'obbligatorietà dell'accoglienza da parte dei comuni, ed introduce una panoramica generale sul tema all'odg, dichiarando di aver preparato la delibera in merito allo SPRAR, in accordo con l'amministrazione, in quanto l'accoglienza ai rifugiati politici, è un obbligo di legge in base alle correnti normative; in riferimento ai dati in nostro possesso, afferma la Dott.ssa, il numero degli immigrati da accogliere varia in base al numero degli abitanti, a Barrafranca dovrebbero arrivarne circa 30 e 40. È loro intenzione chiedere l'istituzione di un tavolo tecnico formato da figure professionali preposte all'accoglienza, con lo scopo di programmare bene l'accoglienza, che deve essere ben organizzata e non frutto di improvvisazione; con lo scopo di coinvolgere le associazioni di volontariato, le forze dell'ordine, le scuole, l'ufficiale sanitario e gli enti locali impegnati nel sociale. Già nel regolamento dello SPRAR offre numerosi spunti per progettare l'accoglienza, sono previsti infatti, vari corsi di formazione tra cui quello di alfabetizzazione per i rifugiati e tanti altri con lo scopo di inserire queste persone nel contesto sociale nel quale vengono accolti. L'accoglienza consiste non soltanto nel dare vitto e alloggio, ma nell'impegnare il tempo di queste persone che tanto hanno da offrire e da apprendere, per questo sarebbe possibile coinvolgerli in lavori socialmente utili, nella vigilanza di alcune strutture e quant'altro. Di fondamentale importanza è la figura dell'ufficiale sanitario, in quanto sarà necessario effettuare uno screening medico degli accolti e tutti gli accertamenti e i vaccini necessari, perché come ben sappiamo queste persone provengono da contesti sociali ben diversi dai nostri per questo potrebbero coinvolgersi, come già si fa al nord Italia i medici di famiglia, che potrebbero prendere a carico queste persone, evitando così molti problemi e coadiuvando il lavoro dell'ufficiale.

Un altro problema, attenziona la Dott.ssa Schirò, è che l'Amministrazione adesso è chiamata a decidere se fare l'accoglienza all'interno dei propri locali o in locali esterni al Comune, per locazione tramite bando pubblico. Lì, bisogna stare molto attenti, perché nel caso di assegnazione attraverso bando pubblico, bisognerà tenere conto del tessuto sociale in questione, per evitare di formare quartieri ghetto o comunque situazioni di pericolo, in quanto già a Barrafranca, sono presenti situazioni particolari, pertanto bisognerà inserire nell'eventuale bando, dei requisiti ben precisi, gli alloggi dovranno seguire le normative regionali, si dovrà evitare il sovraffollamento degli appartamenti predisposti ed evitare la localizzazione dei rifugiati in un unico caseggiato, ma in più case dislocate nel territorio. Sarebbe opportuno, continua, organizzare delle assemblee cittadine per formare la città e prepararla all'accoglienza, che è più un fattore culturale che altro. È necessaria

una sensibilizzazione affinché si possa accogliere nella maniera migliore possibile. La Dott.ssa Schirò conclude l'intervento.

Prende la parola il Sindaco dicendo che bisogna fissare bene i tempi; il primo termine di scadenza per quanto riguarda la presentazione del progetto SPRAR è il 31 marzo e il Comune, per questa data, non presenterà volutamente alcun progetto perché bisogna prepararsi bene all'accoglienza e non improvvisare. Dunque la presentazione del progetto avverrà nel mese di Settembre, data di scadenza della seconda tornata di presentazione delle domande. Il Sindaco sottolinea poi la differenza tra SPRAR e CAS affermando che lo SPRAR si occupa dell'accoglienza dei rifugiati politici, persone identificate, non clandestini, che scappano da situazioni di difficoltà e rischiano la vita ogni giorno. Parla poi della clausola di salvaguardia secondo cui il Comune aderendo allo SPRAR non può accogliere più rifugiati di quanto stabilito, neanche in periodi di emergenza. Analizza ancora il tema dell'accoglienza che non significa solamente dare un alloggio a queste persone che scappano da contesti sociali drammatici, ma inserirli nel nostro tessuto sociale, prendendo quanto di buono queste persone possono offrirci, infatti, afferma il Sindaco, che una buona programmazione può e deve essere fatta partendo dalle risorse che queste persone hanno da offrirci, quindi bisogna tenere conto delle competenze degli stessi, per meglio inserirle nel nostro contesto sociale. Possono quindi essere programmati laboratori di integrazione e di lavori socialmente utili. A questo proposito bisogna coinvolgere tutti gli enti che operano nel nostro territori, bisogna informare, sensibilizzare la città attraverso forme appropriate. È assolutamente auspicabile il metodo dell'accoglienza diffusa sia per evitare qualsiasi forma di ghettizzazione sia per incoraggiare forme di inclusione sociale. Il Sindaco vede l'accoglienza come un forma di arricchimento culturale e va affrontata in modo analitico e professionale, a questo fine bisogna raccogliere tutte le esperienze professionali, farne tesoro e progettare.

Prende la parola il consigliere Patti e dice di essersi sentito sollevato dalle parole della Dott.ssa Schirò perché l'ultimo Consiglio Comunale è stato un consiglio duro e dure sono le posizioni della città e i continui attacchi mediatici sul tema. Quindi sottolinea che l'accoglienza attualmente è un obbligo dato dal Ministero dell'Interno ai comuni italiani, che tramite la forma dello SPRAR hanno preso accordi con l'ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani), per gestire l'emergenza. La Dott.ssa Schirò, rimarca che il Prefetto, viste le Sue funzioni, può decidere quando vuole di portare immigrati nei comuni e può addirittura prendersi il diritto di sequestrare delle case private, cosa che non può avvenire per chi aderisce allo SPRAR, perché vige la clausola di salvaguardia, che funge da garanzia.

Il consigliere Patti continua dicendo che la scelta dell'accoglienza è dunque frutto di questa situazione, di una scelta obbligata tra SPRAR e CAS, di cui si è scelta la forma migliore per Barrafranca. Aggiunge inoltre che adesso la cittadinanza si sta concentrando sulla trasparenza degli atti, cioè su come verrà gestita l'accoglienza, tramite quali cooperative e l'affido di quali case. Interviene il Sindaco dicendo che tutti dobbiamo vigilare affinché tutto avvenga nella massima trasparenza, come d'altronde accade per qualsiasi atto emanato dal Comune.

Prende la parola la Presidente che sostiene infatti di aver sottolineato già nel consiglio straordinario sulla revoca della delibera sullo SPRAR, dell'importanza dell'opposizione, che non deve opporsi alla maggioranza, ma deve vigilare affinché tutto venga fatto nella massima trasparenza. Dichiarò inoltre che la IV commissione è aperta a qualsiasi tipo di iniziativa e di sostegno ai servizi sociali per preparare la città nel modo migliore all'accoglienza. Interviene il Consigliere Crapanzano affermando che, preso atto della scelta obbligata dell'amministrazione di aderire allo SPRAR, il m5s si impegnerà a vigilare affinché tutto avvenga nella massima trasparenza e legalità. La Presidente controbatte che comunque il ruolo dell'opposizione, vista la situazione dovrebbe essere non solo di vigilanza, ma anche quello di collaborare e far sì che questo progetto abbia buon esito. Il consigliere Crapanzano risponde che sicuramente una volta realizzato lo SPRAR tutti devono lavorare affinché non sia di peso alla cittadinanza, ma la arricchisca.

La Presidente introduce il secondo punto all'O.d.G. "Raccolta materiale solidale" per i cittadini barresi in difficoltà e dice che vorrebbe che questo fosse un punto ricorrente della sua

Commissione, che, in collaborazione con i Servizi Sociali, che hanno contezza dei bisogni reali dei suoi cittadini, possono riferire sul come e quando aiutare. Ad esempio l'avvicinarsi delle festività Pasquali potrebbe essere un'occasione per fare una raccolta alimentare, oppure di materiale di prima necessità. Il Capo settore dei servizi sociali si riserva di rispondere su questo punto.

Si passa alla trattazione del terzo punto all'O.d.G. "Bonifica e pulizia Villa Comunale: processionaria". Prende la parola il Capo Settore Zuccalà che spiega che gli interventi sulla processionaria avrebbero dovuto essere fatti in anticipo e che adesso non ha più senso, è stato fatto l'impegno di spesa, ma a questo punto sarebbe un dispendio inutile di soldi. La Presidente chiede che per l'anno prossimo ci sia una progettualità in merito al problema in questione e che si eviti di arrivare al problema. Attualmente dice il capo settore che il problema non sussiste più, perché ormai le larve si apprestano a diventare farfalle. Prende la parola la Consigliera Flammà che invita il Capo settore a programmare opere di disinfestazione e derattizzazione almeno ogni tre mesi. Il Capo Settore dice di aver già provveduto e dice che queste devono per legge essere fatte di concerto con l'Ufficiale Sanitario, ma che il Comune non ha fondi sufficienti per fare una programmazione triennale. Entra il Capo del VI settore Dott.ssa Maria Costa e afferma che allo stato attuale non vi è più alcun pericolo a recarsi alla Villa e che adesso deve essere fatto l'impegno di spesa per il prossimo autunno in modo da prevenire la problematica.

Alle ore 17:00 la Presidente dichiara conclusa la seduta.

Letto, approvato e sottoscritto:

IL SEGRETARIO

F.to FARACI SANTA

IL PRESIDENTE

F.to STRAZZANTE MICHELA

Pubblicato all'Albo Pretorio di questo Comune nel giorno di

Senza reclami.

Barrafranca lì

IL SEGRETARIO COMUNALE

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Barrafranca lì

Prot. N.

VISTO : IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO DELLA COMMISSIONE
